

Il Comitato di Valletta Valsecchi negli ultimi mesi ha concentrato l'attenzione prevalentemente sui seguenti argomenti:

- 1) Destinazione dell'avanzo di bilancio dell'Amministrazione Comunale: qualcosa per Valletta Valsecchi?
- 2) Via Brennero: pericolosità dell'arteria, soprattutto dell'incrocio con strada Diga Masetti;
- 3) IES-MOL e Carta degli Impegni (1992): esposto alla Procura della Repubblica per ritardi e inadempienze da parte del Comune;
- 4) Dalla strage di Viareggio un campanello d'allarme per via Brennero, percorsa da troppi mezzi che trasportano sostanze pericolose, anche sulla parallela linea ferroviaria

## 1. Neanche un euro per Valletta Valsecchi !

Dell'avanzo di bilancio, peraltro cospicuo, nulla è stato destinato al nostro quartiere. I 510.000 euro annunciati per la sistemazione delle vie Volta e Grossi sono un avanzo del contributo regionale per i palazzoni comunali (ancora vuoti!) che non possono essere impiegati per opere di pertinenza degli stessi edifici.

*Niente fondi, ma il bilancio comunale mette in evidenza un disavanzo di 4 milioni*

### Valletta Valsecchi ancora gabbata

Signor Direttore, quando nel febbraio di quest'anno giunse la notizia che dalla Regione Lombardia non sarebbero stati finanziati gli interventi necessari per una riqualificazione del nostro quartiere, fummo confortati dalle rassicurazioni espresse pubblicamente dal Sindaco e dall'assessore Gazzoni: i fondi necessari per gli interventi da tempo richiesti ed entrati in un formale "Patto di Quartiere" li avrebbe messi l'Amministrazione Comunale.

Ancora una volta abbiamo ritenuto doveroso credere alle parole dei nostri amministratori ed è cominciata l'attesa, se

pure venata da un certo scetticismo, che cresceva col passare dei giorni. Fino alla recente notizia dei 4 milioni di avanzo d'amministrazione, di cui però abbiamo saputo – ed ecco l'amara sorpresa – che non un euro è stato destinato a qualcuno dei molteplici interventi in quartiere riconosciuti necessari circa due anni fa dalla stessa Amministrazione. Come spiegare tutto ciò? Amnesie? Punizione per chi osa dichiarare pubblicamente le carenze di un quartiere? Non allineamento dei membri del Comitato al piccolo ras di turno? Mancanza di santi protettori? Ripetuto ricorso alla

menzogna, fidando nella dabbenaggine dei destinatari?

Siamo a dir poco sconcertati. Ma non basta. La farsa si è completata in questi giorni, quando il Segretario provinciale del maggiore partito che governa la città, preoccupato (e giustamente!) per l'avvicinarsi del rinnovo amministrativo nel capoluogo, ha avuto la spudoratezza di tendere la mano ai Comitati spontanei, riconoscendone l'utilità e invitandoli a collaborare col partito, magari anche a lasciarsi cooptare dallo stesso. Ovviamente per le benemerite che il partito avrebbe acquisito nel soddisfare le esigenze espresse dai

Cittadini!

Non sappiamo come reagire a questa uscita a dir poco stravagante: compatire chi non sa rapportarsi alla realtà, perché rifiuta di conoscerla, pur non esimendosi dal pontificare; sentirci offesi, in quanto considerati poveri "babbani", ritenuti incapaci di giudicare quanto è sotto gli occhi di tutti e di comportarsi di conseguenza.

Sia chiaro che, per quanto ci riguarda, non parrebbe quest'ultimo il caso.

Avv. Giorgio Bassi  
(Comitato di Valletta Valsecchi)

Publicata nella rubrica *Lettere al Direttore* del quotidiano *Voce di Mantova* in data 16/06/2009

publicata nella rubrica *Lettere al Direttore* del quotidiano *Gazzetta di Mantova* in data 17/06/2009

## 2. Allarme Via Brennero: pericolo transitarvi !

Nel precedente numero 3 del VVN del 12 marzo 2008, vi avevamo segnalato l'emissione, di ben **due ordinanze** volte a vietare il traffico pesante su **via Brennero**, che non sia diretto alle sedi delle attività artigianali, industriali o comunque produttive, sul territorio del Comune di Mantova e San Giorgio, per effettuare operazioni di carico e scarico:

- 1) Ordinanze del Comune di Mantova n° 389 del 5/12/2000 e n° 489 del 24/12/2002
- 2) Ordinanza della Provincia di Mantova n° 1 del 19/02/2008 e successiva integrazione

Il Comitato aveva chiesto che venissero fatti rispettare i divieti con adeguati controlli: per alcune settimane nei mesi scorsi così è stato, e si sono confermate le più pessimistiche valutazioni, poi i controlli si sono ulteriormente ridotti. Incontra difficoltà al Ministero, come sappiamo, la richiesta di installare telecamere per un controllo continuo.

Oggi il Comitato chiede con forza almeno la **messa in sicurezza dell'incrocio con strada Diga Masetti**, che negli ultimi mesi è stato teatro di numerosi incidenti, anche piuttosto seri. Si veda la breve rassegna stampa. Ciò che abbiamo ottenuto (veramente poco!!!) è l'installazione di segnaletica verticale in entrambe le carreggiate all'approssimarsi dell'incrocio.

Gazzetta di Mantova del 16/01/2009:

## Sfiorato dalla ruspa caduta dal camion

*Il macchinario piomba in strada sei secondi dopo il passaggio di un pedone*

Voce di Mantova del 06/02/2009:

Dopo il caso della Goitese con due tir bruciati gli abitanti di Valletta Valsecchi chiedono lumi  
**Via Brennero, strada a rischio... incidente**

Gazzetta di Mantova del 04/05/2009:

### PROBLEMI DI QUARTIERE

## Sos per la sicurezza di via Brennero

*Il comitato di Valletta Valsecchi: è pericolosa, troppi incidenti*

di Nicola Corradini

Tre incidenti tra il giorno di Pasqua e sabato pomeriggio nello stesso incrocio, quello formato da via Brennero con via Diga Masetti. Tanti. Anzi, troppi secondo gli abitanti di Valletta Valsecchi – uno dei quartieri lambiti dalla trafficata arteria – che da anni segnalano la pericolosità dell'incrocio e chiedono a Comune e Provincia misure concrete per renderlo più sicuro.

Nel mirino l'incrocio con via Diga Masetti  
 Il presidente: servono subito misure concrete

**LA SCHEDA**

Tre scontri in meno d'un mese  
 A Pasqua quello più grave

Gazzetta di Mantova del 05/05/2009:

## Via Brennero, vertice Provincia-comitato

*Camocardi: i lavori non partono perché ci sono problemi finanziari*

Gazzetta di Mantova del 30/06/2009:

All'altezza di via Diga Masetti: una distrazione o un malore all'origine dell'incidente

## Carambola in via Brennero

*Auto sbanda e ne centra altre due: cinque feriti*

Gazzetta di Mantova del 16/07/2009:

Viabilità. L'indagine della Provincia: dopo il tramonto passano 222 camion in più rispetto all'anno scorso

## Ordinanze anti-tir snobbate di notte

*Aumenta il traffico pesante tra le 22 e le 6 in via Brennero e su Cisa e Romana*

La stavagante **soluzione proposta** – inibire la svolta a sinistra in uscita da Strada Diga Masetti e l'ingresso a chi proviene da piazzale Porta Cerese – sarebbe troppo penalizzante per il quartiere: invece di risolvere un problema ne crea di ulteriori. Si veda l'intervento spontaneo di un residente

Publicato nella rubrica *Lettere al Direttore* della **Gazzetta di Mantova** in data **06/07/2009**.

il caso

L'incrocio pericoloso

**H**o letto sul nostro quotidiano le varie proposte che riguardano l'incrocio di via Brennero e via Diga Masetti. Mi spiace dirlo ma, ancora una volta noi abitanti del quartiere, stiamo subendo l'ennesimo provvedimento restrittivo che riguarda la libertà di circolazione. Se venisse attuato il divieto di svolta a sinistra per chi esce da via Diga Masetti in direzione del casello dell'A22, costringerebbe noi abitanti, che per lavoro ci serviamo di tale incrocio, a

optare per percorsi decisamente più trafficati. Dovremmo perciò percorrere tutta via Diga Masetti e svoltare per via Torelli, proseguire per via Allende fino al semaforo, svoltare a sinistra per piazzale Porta Cerese per arrivare al successivo incrocio per via Brennero. Sembra cosa di poco conto, ma provate a percorrere questo itinerario nel caos del mattino! Già stiamo subendo le varie chiusure del quartiere a causa degli incroci casalinghi della squa-

dra del Mantova, in più adesso viene ventilata anche questa nuova proposta.

Mi auguro che le eccellenze che si arrovellano per risolvere il problema decidano per una bella rotonda. Sarebbe la soluzione ideale anche perché ci sarebbe lo spazio per poterla realizzare e soprattutto la reale necessità. Forse però la soluzione più semplice, come spesso accade, non verrà nemmeno presa in considerazione.

Massimo Borgni

### 3. Basta inquinamento !

Il **Comitato**, d'intesa con **Forum città di Mantova** e il **Comitato di Fiera Catena**, nel mese di maggio ha scritto una lettera ai Direttori dei quotidiani locali. La **Voce di Mantova** ha trasformato la lettera in un articolo, che riporta varie parti del nostro scritto:

DUE COMITATI DI QUARTIERE E UN FORUM CIVICO BACCHETTANO IL SINDACO PERI MANGIATI I CONTROLLI

## Comune-les: convenzione scritta sull'acqua. Inquinata

L'amministrazione ci ha menati per il naso assicurando di voler dar seguito alla carta degli impegni Comune-les per diminuire l'impatto della raffineria sulla città; e invece a distanza di un anno tutto tace. Da qui le dimostrazioni di due comitati di quartiere e del Forum civico verso il sindaco e verso la stessa raffineria di Strada Cipata.

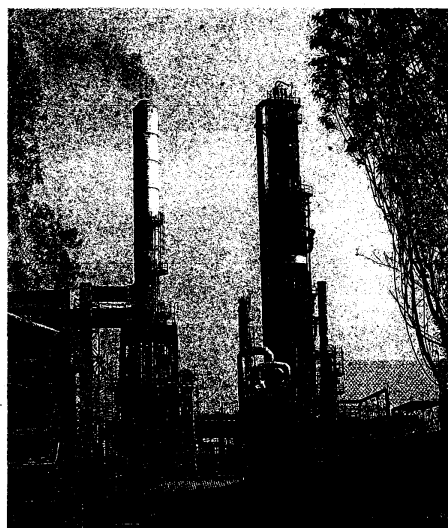
La protesta è affidata alla penna di due comitati e un'associazione para-politica: comitato Valletta Valsecchi, comitato Fiera Catena e Forum Mantova - Città dei cittadini. Breve l'anamnesi storica per arrivare al presente. Era il 1992 quando Comune e l'allora Cameli Petroli siglavano la "Carta degli impegni" che subordinava il rinnovo della concessione alla raffineria per 20 anni, dietro determinate prescrizioni (delocalizzazione della torcia, disinquinamenti, messe in sicurezza dei serbatoi, dismissione di alcuni cicli produttivi e altro).

«Alcune settimane fa si è tenuto un incontro fra l'assessore all'ambiente Carlo Saletta, i rappresentanti dei comitati e l'ing. Piva dell'Università di Ferrara, coordinatore della commissione (costituita dai rappresentanti di Comune, Provincia, Vv.FF., Arpa, Asl, Parco del Mincio) incaricata di verificare il rispetto degli adempimenti. A detta degli stessi comitati, «per ben diciassette

anni, tutte le amministrazioni che si sono succedute (con alcuni amministratori tuttora in carica!) mai hanno operato controlli e verificato quegli adempimenti previsti; nel corso degli anni tutte le imprese che si sono succedute (Cameli Petroli, Icip e Ies-Mol) hanno ottemperato solo agli interventi obbligatori per legge, e disatteso in larga parte quanto non indicato in modo chiaro nella "Carta degli impegni" o non imposto da norme di legge».

L'attuale amministrazione di **Fiorenza Brioni** nel marzo 2008 aveva stipulato, presso il notaio

**Fabio Vaini**, una nuova convenzione con la Ies, in cui vengono prescritti interventi e scadenze cui la Ies-Mol stessa deve ottemperare per migliorare le condizioni ambientali a vantaggio non solo dei propri dipendenti, ma di tutti i mantovani. Grande è lo sconforto e il senso di ribellione che si prova nell'apprendere che dopo un anno dalla stipula della Convenzione, a suo tempo sbandierata dall'amministrazione, nulla sembra esser stato fatto sul piano dei controlli, soprattutto per far rispettare gli adempimenti e le scadenze previste dalla convenzione stessa».

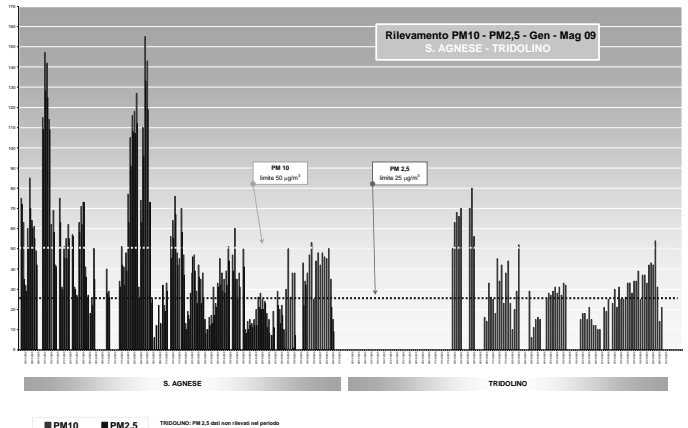
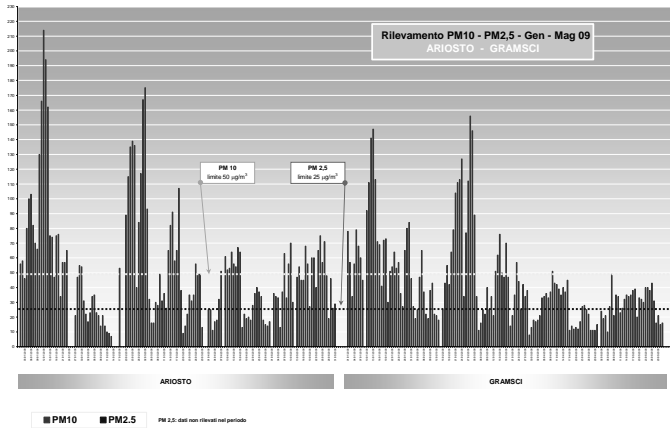


Ancora sotto il tiro dei comitati la raffineria Ies di Strada Cipata

Il **Comitato**, d'intesa con **Forum Mantova città dei cittadini** e il **Comitato Fiera Catena**, in data **23 giugno 2009** ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Mantova, segnalando come le inadempienze del Comune nell'esercitare i controlli sugli adempimenti richiesti nel 1992 e nel 2008 all'industria petrolchimica mettano in serio pericolo la salute e il benessere dei cittadini mantovani.

Il **Comitato**, già dall'autunno del 2008, esegue la rilevazione dei dati di inquinamento monitorato da ARPA/Regione: i

diagrammi qui indicati per inquinanti PM10 e PM2,5 dalle stazioni Ariosto – Gramsci – S. Agnese e Tridolino nel periodo Gen-Mag 2009, sono troppo ridotti per essere letti nel dettaglio ma possono dare l'idea della entità dei rilievi giornalieri con picchi ben al di sopra dei 50 o 25 mg/m<sup>3</sup> e che **in cinque mesi hanno duplicato le 35 giornate limite annuali** oltre le quali gli amministratori devono prendere provvedimenti.



## 4. Mantova = Viareggio ?

Dopo il tragico episodio di Viareggio, il Comitato ha ritenuto opportuno inviare ad enti e istituzioni competenti, attraverso i quotidiani locali, pubblica richiesta chiarimenti e di interventi in merito ai gravi rischi da trasporto di sostanze pericolose, sia lungo la rete stradale, sia per ferrovia. Via Brennero è particolarmente esposta a tali rischi.

4 la Voce di Mantova

## LIBERTÀ DI PAROLA

i nostri dibattiti

### Sono troppe le industrie chimiche che circondano la nostra città e i suoi popolosi dintorni Mantova potrebbe essere un'altra Viareggio

Egregio Direttore, dopo il gravissimo incidente di Viareggio, col suo tragico carico di morti, feriti e distruzioni, i cittadini di Mantova legittimamente angosciati si pongono, e pongono ai responsabili, la domanda: a Mantova non corriamo forse da tempo gli stessi rischi da trasporto di sostanze pericolose? Abbiamo alle porte della città diverse industrie, principalmente la IES-MOL, la Polimeri Europa e la Cartiera Burgo, che movimentano giornalmente il 95% di tutte le materie pericolose trasportate nell'area di Mantova (in "Rischio Industriale e da trasporto di sostanze pericolose". Piano di emergenza provinciale. Delibera di Giunta Provinciale n.243 del 22.07.04, pagg.87-89). Le numerose tonnellate di merci pericolose sono movimentate prevalentemente lungo la rete stradale e per ferrovia, poco rilevante essendo il trasporto su vie d'acqua, più significativo quello a mezzo condotte, ma solo per approvvigionamento. Non stupisce allora quanto abbiamo appreso dai telegiornali nazionali, cioè che Mantova, con Livorno, risulta essere la

città a maggiore rischio di incidente da trasporto di sostanze pericolose. Ciò secondo uno studio nazionale sulla base del Rid, Regolamento internazionale che disciplina quei trasporti. Del resto è ciò che molti cittadini, inascoltati, già da tempo vanno osservando. Basti pensare alle centinaia di cisterne piene in uscita dalla zona industriale: esse percorrono giorno e notte o la linea ferroviaria che circonda per tre/quarti la città, oppure via Brennero in tutta la sua lunghezza, sfiorando edifici densamente abitati, siano essi posti al termine di viale Fiume, siano affacciati su via Brennero nei quartieri di Frassine, Virgiliana o in Valletta Valsecchi. Da notare che per questi ultimi si assumano i rischi derivanti da trasporto su strada e da trasporto su ferrovia! Ci chiediamo allora: le Amministrazioni locali e le altre istituzioni preposte alla tutela della sicurezza e della salute dei cittadini sono consapevoli dei gravi rischi che questi corrono? Sanno che i cittadini sono veramente allarmati perché non si sentono affatto tutelati? E non si adducano, a giustificazione del

palese disinteresse per il problema, responsabilità di altri o la solita mancanza di fondi: prima di ogni altra più o meno festaiola iniziativa, prima di ogni più o meno retorica affermazione dell'importanza di questa città per l'umanità intera, ai cittadini mantovani preme che tutte le istituzioni, nessuna esclusa, si affrettino a fare i passi necessari a garantire la vita, la sicurezza e la salute degli abitanti. I quali potrebbero non avere altro mezzo per la tutela della propria vita e dei propri inderogabili diritti che il ricorso ad esposti all'autorità giudiziaria, forti dell'affermazione del procuratore della Repubblica di Lucca, che ha pubblicamente dichiarato "che nessuno può chiamarsi fuori dalla responsabilità per ciò che è avvenuto". Certo per i cittadini è ben triste dover ricorrere all'autorità giudiziaria per vedersi tutelati, quando a ciò vergognosamente non provvedono quanti essi hanno eletto per questo. Ciò non potrà certo essere dimenticato alle prossime scadenze!

Comitato Valletta Valsecchi

(Nello stesso giorno di **sabato 11 luglio c.a.** anche la *Gazzetta di Mantova* ha pubblicato la nostra lettera)

## Conclusioni e prospettive

Venerdì 18 settembre alle ore 21:00 si terrà un'assemblea pubblica per precisare e condividere le richieste da avanzare in occasione dell'imminente rinnovo dell'Amministrazione di via Roma. Il luogo in cui si svolgerà l'assemblea verrà comunicato prossimamente.